

NAPOLI SUPER MODERN

A cura di LAN. Local Architecture Network (Benoit Jallon e Umberto Napolitano & Le Laboratoire R.A.A.R.)

Con la collaborazione di Andrea Maglio, Manuel Orazi, Irene Lettieri, Gianluigi Freda
Quodlibet, Macerata 2020.

ISBN 9788822905598

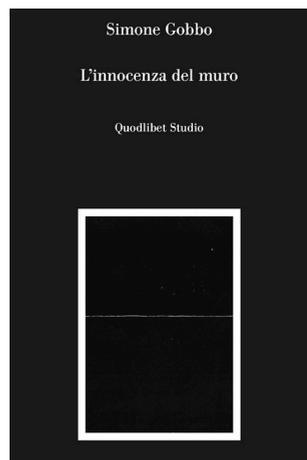
Ritornare all'architettura della città di Napoli attraverso un libro "scolastico" come Napoli Super Modern richiede alcuni sforzi: sciogliere il legame tra storia e progetto, allargare la focale con cui rapportarsi alle architetture, usare uno sforzo di montaggio. La "scolasticità" del libro, lontano dall'essere scevro accademismo, porta con sé il grande merito dell'uso dei disegni per definire il progetto (piante, sezioni e assonometrie): il libro si rivolge così ad una precisa fascia di pubblico sicuramente esperto, tra cui gli studenti delle Scuole di Architettura di tutto il mondo (da Genova a Città del Messico) che volessero avvicinarsi a questa Napoli d'inventario. In secondo luogo, le architetture proposte vengono presentate per sequenza tra gli anni '30 e '60 del XIX secolo, senza dare spazio al ciclo della storia e i processi contingenti: le architetture, come questioni spaziali, vengono proposte per permanenze e impermanenze all'interno del linguaggio proprio del progetto; assonanze e dissonanze tra forma e struttura appaiono, così, leggibili. Le architetture, seppur raccontate con i disegni dei progetti originali, vengono presentate con un reportage fotografico del 2020, allontanando la prospettiva storica, anzi calando lo sguardo attento di Cyrille Weiner, in una Napoli controversa, torbida, sporca, contemporanea. Lo sforzo di montaggio è quello che consente a tutte queste operazioni di confluire in un unico, attento, prezioso volume, testimonianza di un viaggio di ritorno sul progetto di architettura della città di Napoli, dove gli elaborati di immaginazione (pianta, sezioni) si uniscono alle vivide immagini della realtà definendo una accurata storia progettuale presente e operante.

L'INNOCENZA DEL MURO

Simone Gobbo

Quodlibet, Macerata 2020, collana *Quodlibet Studio. Città e paesaggio. In teoria*

ISBN 9788822903426



ADAMO FAIDEN 2007-2017

Libria, Melfi 2017, Collana *Arianuova*
ISBN 9788867641079

Il libro presenta la pratica dello studio argentino, con base a Buenos Aires, Adamo Faiden nella parentesi temporale 2007-2017. L'introduzione al regesto dei lavori selezionati è di Jorge Francisco Liemur che, attraverso diversi testi, contestualizza e centra l'identità operativa dello studio all'interno della nostra contemporaneità, argomentando approcci e scelte anche rispetto al contesto intellettuale latino americano. Con la lettura delle opere rappresentate all'interno di questo piccolo, ma denso, volume monografico è possibile percepire i tratti che contraddistinguono la pratica di Adamo e Faiden. Coerenza, precisione tecnica, astrazione formale e vocazione etica definiscono una rotta ben precisa ed operativa all'interno della pratica dello studio. Inoltre, il rapporto cinico ed asciutto con la realtà rende i due progettisti abili osservatori delle dinamiche contemporanee, capaci, attraverso la sintesi progettuale, di rispondere agli input che la società quotidianamente somministra.

Questo saggio analizza in modo sistematico le possibili funzioni materiali e immateriali del muro architettonico: la divisione dei corpi attraverso dei limiti fisici, il controllo dello spazio, l'organizzazione di un territorio attraverso i suoi confini, la misurazione del vuoto attraverso i suoi bordi, il contenimento delle spinte, la costruzione di un riparo. Vengono dunque passate in rassegna le principali esperienze e riflessioni sul tema – specie in campo architettonico e filosofico – dal dopoguerra a oggi: si va dalle teorie di Peter Eisenman sul muro come «indicatore testuale» all'interpretazione scarpiana dell'elemento continuo come insieme di «frammenti significanti», dalle considerazioni di Rem Koolhaas sul muro di Berlino alle indagini politiche di Bernard Tschumi sulla disgiunzione tra il programma e lo spazio architettonico, fino al caso estremo di Peter Märkli, che fa «assorbire» il muro nel paesaggio. Nell'epoca in cui i muri tornano a essere protagonisti dell'agenda geopolitica internazionale, il volume invita dunque a valutare le conseguenze concettuali e simboliche che una struttura così primordiale e legata all'inconscio può scatenare. Come scrive l'autore: «L'innocenza primigenia è l'antitesi citata ripetutamente in questo lavoro e fa riferimento alla neutralità degli elementi prima di subire il processo di significazione indotto dalle istanze esterne all'architettura. Questa lettura mette in evidenza come gli elementi del confine subiscano e vengano resi strumentali dalle azioni proiettate su di essi». Mentre si è pronti ad assecondare il desiderio di muovere verso altro, in esplorazione all'esterno. Fuori dallo spazio, fuori da noi».



LEZIONE DI SGUARDI

Caterina Lisini



edizione di Giovanni Chianigotto
 restaurata da Jacopo Peri

LEZIONI DI SGUARDI. EDOARDO DETTI.

Caterina Lisini

Firenze University Press, Firenze 2017

ISBN 9788864536446

Dell'architetto e urbanista toscano sono note molte architetture costruite autonomamente o nella lunga collaborazione con Carlo Scarpa, così come alcuni esemplari piani urbanistici di tutela e valorizzazione del territorio toscano e l'importante ruolo politico e culturale svolto in ambito locale e nazionale. Il volume documenta un aspetto, quello di fotografo, forse 'laterale' ma affascinante e imprescindibile nella multiforme attività di Edoardo Detti. Il corpus fotografico è stato raccolto in otto capitoli, come un ideale *Gran Tour* di formazione dell'autore: alcuni dedicati a specifici luoghi urbani o contesti territoriali della regione, come *Ritratti di città*, *Borgbi di Toscana*, *Versilia*, *Paesaggi rurali*; altri dedicati a particolari modi di visione di Detti, legati al suo essere architetto e studioso del territorio, come *Dall'alto e da lontano* o *Trame*; altri ancora a momenti e personaggi della sua vita privata e delle sue amicizie intellettuali, o alla sua opera architettonica, come *In gita* e *L'architetto al lavoro*.

Nell'insieme una sorta di diario sentimentale, che documenta la passione di un architetto per uno strumento come la macchina fotografica che si trasforma in dispositivo per una lettura non convenzionale, critica e interpretativa dei luoghi, capace di esprimere il personale punto di vista dell'autore nei confronti del territorio, del paesaggio e dell'architettura.

LUIGI MORETTI. FORMA, STRUTTURA, POETICA DELLA MODERNITÀ / THE FORM, STRUCTURE AND POETIC OF MODERNITY

"AR Magazine", n. 125-126, Architetti Roma
 Edizioni, Roma 2021

ISBN 9788899836474



INCHES GELETA ANTHOLOGIE N.42

Quart Verlag, Lucerna 2020,

Collana *Anthologie*

ISBN 9783037612071

La casa editrice Quart Verlag, fondata nel giugno 1999 da Heinz Wirz, porta avanti e promuove una forte enfasi e tensione nei confronti dell'architettura. Tra le diverse collane, incluse nel progetto QUART, *Anthologie* ("Werkberichte junger Architekten") viene definita dal curatore "la finestra sul futuro dell'architettura svizzera", individuando e descrivendo attraverso testi, disegni e immagini una costellazione di giovani autori operativi sul territorio svizzero. Ciascun numero della collana è monografico e il numero 42 descrive alcuni progetti dello studio Inches Geleta. Dal 2012, i due architetti locarnesi Matteo Inches e Nastasja Geleta progettano una serie di edifici di pregio, ognuno dei quali si sviluppa interamente a partire dall'atmosfera del luogo e dei dintorni. Grazie a un'eccezionale affinità con la costruzione e l'espressione spaziale, le imponenti strutture sono sempre integrate in un dialogo continuo con il contesto in cui sono localizzate.

Grazie alla muscolare operazione di digitalizzazione dell'Archivio Moretti Magnifico attraverso la quale è stato possibile acquisire circa 40.000 materiali di vario formato e tipologia, l'Ordine Architetti Roma ha voluto dare un contributo alla cultura del progetto in Italia attraverso lo sguardo di un grande Maestro. Questo volume è una narrazione sull'autore Luigi Moretti che, dalla scuola romana di architettura giunge al parametriso. Si tratta di un percorso editoriale che parte dal rapporto di Luigi Moretti con la storia – come strumento per comprendere il presente – e si articola attraverso i progetti disegnati e costruiti; le riflessioni sulla scienza e sulla matematica a servizio dell'architettura nell'ottica di costruire un progetto a scala territoriale; il rapporto tra arte e architettura e la costante analisi della tecnica che regola il fare architettura; la narrazione, la scrittura, i numerosissimi testi inediti presenti in archivio, le parole impresse su quaderni e taccuini, sui fogli densi di schizzi e disegni; la rivista "Spazio" che prefigura e anticipa molti dei temi del contemporaneo attraverso una incredibile vitalità che confermano l'importante ruolo di Luigi Moretti nella storia dell'architettura.